



Cod. 7b

Pippi e il mostro Puzzo

C'era una volta nel fondo più fondo del mare il regno di Fondale Roccioso, un luogo magico dove vivevano in pace ed armonia tutti i pesci. Il loro principe era Pippi, un delfino gentile e coraggioso che ne proteggeva tutti gli abitanti. Nel regno di Fondale Roccioso gli abitanti lavoravano tranquilli e si impegnavano a tenere pulite le rocce dove abitavano. La roccia più in alto di tutte era il trono del principe Pippi: di lassù il delfino controllava che tutti facessero il proprio lavoro e che nessuno li disturbasse.

Un brutto giorno, da Mare Lontano, arrivò il mostro Puzzo.

Puzzo era un grande mostro di sporcizia tenuto insieme da plastica fusa e petrolio. Il suo corpo puzzolente ed appiccicoso mutava la forma a seconda delle situazioni. Era verde con strisce nere sulla testa, gli occhi fatti di gomme di auto con dentro le lattine e una grossa bocca con denti aguzzi di vetro e latta che grondavano nero petrolio. A volte dal suo grasso corpo appiccicoso uscivano lunghe braccia, altre volte una moltitudine di tentacoli. Spruzzava plastica e petrolio sporcando tutto il mare. Proprio perché intorno a lui era tutto nero e sporco, aveva bisogno di una lanterna che gli illuminasse il cammino.

Tutti i pesci, appena lo videro, iniziarono a correre a più non posso pieni di paura e si rifugiarono da Pippi, il loro principe. Pippi cercò di calmare gli abitanti di Fondale Roccioso e chiamò in soccorso i suoi amici: la tartaruga Marina, Red il polipo e Gino il granchio che, oltre ad essere i suoi migliori amici, erano anche i difensori di Fondale Roccioso.

I tre cercarono di distrarre Puzzo girandogli intorno in modo che lui si disorientasse e cadesse a terra. Puzzo, per tutta risposta, spruzzò contro di loro la spazzatura mista a petrolio. Mentre Gino e Red, riuscirono a scappare illesi, Marina rimase intrappolata con la testa nel manico di un sacchetto di plastica. Il mostro Puzzo allora, molto arrabbiato, prese Marina e la intrappolò in un labirinto creato da lui in quel momento modificando la forma del suo corpo.

Pippi si scagliò feroce contro Puzzo insieme ai suoi amici Red e Gino. Puzzo con un colpo di tentacolo fece crollare una parete di roccia sopra a Pippi che però la schivò a proseguì il suo assalto. Pippi andò addosso a Puzzo. Al momento dell'impatto, Puzzo creò un buco nella sua pancia e Pippi, Red e Gino non riuscirono a colpirlo.

Molto preoccupati, i tre amici lasciarono Puzzo a Fondale Roccioso mentre continuava a sporcare e rompere le rocce e si diressero in tutta fretta verso la grotta dove abitava Perla, l'ostrica magica.

Appena arrivati chiesero aiuto all'ostrica per salvare da Puzzo sia Fondale Roccioso che Marina la tartaruga. Perla consegnò loro il suo corallo magico e disse:

- Questo corallo è molto prezioso e serve per sconfiggere Puzzo. Dovete toccare il mostro con il corallo e subito scomparirà. Dovrete però tutti insieme recitare la formula magica:

Via sporco, via sporcizia
per far tornare l'amicizia
tra gli umani e il mare blu
un messaggio porta tu:
«Non buttate spazzatura
e del mare abbiate cura.
Il mare più pulito sarà
se lo sporco sparirà».
Sparazin sparappazzù
e Puzzo non c'è più!

I tre amici, di corsa tornarono a Fondale Roccioso insieme al corallo magico. Appena videro Puzzo recitarono la formula magica e lo toccarono con il corallo. Puzzo sparì per sempre, dissolvendosi in un nuvola profumata. La nuvola, toccando le rocce le fece ritornare pulite e profumate e riportò tutto com'era prima dell'arrivo del mostro.

Anche la plastica sparì nello stesso momento in cui scomparve Puzzo. Fondale Roccioso era salvo. Marina era salva. Per effetto della magia del corallo di Perla, da quel giorno gli umani non buttarono più la spazzatura nel mare che poté restare per sempre pulito e profondamente blu.

E vissero tutti felici e contenti convivendo in armonia.

Classe III B

Scuola Primaria "Cavour" - ISC "Fracassetti - Capodarco" di Fermo (FM)